

Piccioni al castello: molti sono morti e causa di aria malsana Tordibetto, il cantiere dimenticato

ASSISI - Gridare allo scandalo non sarebbe corretto. Già, perché l'argomento è stato trattato e ripreso in abbondanza dalla stampa locale. Tanto da non fare più notizia. Forse il caso non sdegnà più di tanto, o almeno è così per coloro che fingono di aver dimenticato. E' non sarebbe nemmeno difficile dimenticare un cantiere come quello che ancora esiste nel castello di Tordibetto. All'interno delle mura, quindi ben al riparo dagli occhi dei passanti, ci sono infatti impalcature e materiale da costruzione in abbondanza. Il tutto risiede nel complesso urbano in modo ormai definitivo dal 2002. Questa la data indicata sul cartel-

lo, che specifica data di inizio e di fine dei lavori di restauro. Dovevano compiersi nell'arco di un anno solare; poi un lutto ha messo il figlio del proprietario del cantiere in condizione di attesa. Dal Comune ritardano permessi ed autorizzazioni per il proseguimento dei lavori. Il risultato inizialmente si limitava ad una sgradevole percezione a livello estetico dei uno dei luoghi più ameni del comune. Ad oggi invece le condizioni del sito si sono aggravate, tanto da far sfociare le problematiche nell'ambito sanitario. "La presenza di piccioni è incontrollabile" spiega un residente del complesso "a nulla servono i nostri sforzi per ga-

Da quattro anni nessuno si cura del materiale da costruzione

Il cantiere i ponteggi e il materiale edile che da troppo tempo sta all'interno del castello di Tordibetto



rantire un minimo di pulizia. Ci sono depositi di melma, cadaveri di volatili all'interno di edifici ai quali non possiamo

accedere". L'aria che si respira è in effetti malsana. Qualche anziano è costretto a chiudere la finestra e respirare ossigeno

Permessi e autorizzazioni accumulano ritardo per il proseguire dei lavori

artificiale; realtà paradossale per uno che abita le colline di Assisi. Alcuni residenti si sono accorti di avere sottocute delle zecche, sintomo clamoroso del condurre una vita in un ambiente dalle pessime condizioni sanitarie. Ma gli abitanti di Tordibetto non fanno numero, purtroppo per loro. Sono appena una ventina le persone che convivono ormai da quattro anni con queste gravi problematiche. Troppi pochi elettori perché l'amministrazione si degni di prendere le redini di una realtà da risanare; questo il commento polemico di chi ha perso la fiducia.

Alberta Gattucci

Fuoristrada con l'auto: è gravissimo Ha 27 anni, è stato operato. Ora è in coma farmacologico

POLEMICHE

**L'interpellanza del consigliere Claudia Travicelli
 Il cimitero di Palazzo agevole come un vero cantiere aperto**



Ecco le condizioni del cimitero di Palazzo



Il rischio di inciampare è reale

ASSISI - "La mia era stata un'interpellanza educata, promossa con tutta l'intenzione di evitare la polemica. Anzi, l'obiettivo era proprio quello di collaborare con l'amministrazione, rendere note le esigenze dei cittadini e compiere in modo approfondito il mio dovere di consigliere comunale".

Queste le parole di Claudia Travicelli. Il consigliere di minoranza aveva infatti segnalato le carenze del cimitero di Palazzo, frazione in cui risiede; con gar-

Lavori eseguiti? Basta fare una passeggiata per verificare il rischio di inciampare

nato, riqualificato ed ampliato; i lavori in questione sarebbero quindi terminati, intervento di drenaggio compreso.

A prescindere dalla veridicità del quadro descritto, su cui c'è da ridere, la Travicelli si è vista giudicare sul lavoro di documentazione compiuto, nonché sulla sua personale frequentazione del cimitero. Il virgolettato allucida chiaramente alla scarsa conoscenza del consigliere riguardo all'argomento dell'interpellanza.

Comunque, a prescindere da sterili polemiche, le condizioni del cimitero di Palazzo sono realmente di degrado. Basta fare quella che dovrebbe essere una passeggiata di visita ai cari defunti per accorgersi quanto sia facile inciampare tra i dislivelli di quello che pare veramente un cantiere aperto. Altro che lavori eseguiti.

A.G.

CANNARA - Ancora un incidente stradale, ancora una giovane vita in pericolo. Ed ancora una volta, tragico scenario, la provinciale 403 che collega Bettona con Bevagna. Una strada sulla quale, non più tardi di due mesi fa, si schiantò con l'auto e perse la vita una giovane di 22 anni. Ma se allora fu, probabilmente, un colpo di sonno la causa della tragedia, stavolta l'incidente potrebbe essere dovuto ad un improvviso abbagliamento del sole. Nel giorno di Ferragosto, intorno alle ore 19, D. P., 27enne cannarese, stava tornando a casa proveniente da Passaggio di Bettona. Giunto a Cerreto ha perso il controllo dell'auto, volando fuori strada dopo aver urtato alcuni segnali stradali e venendo sbalzato fuori dall'abitacolo.

Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Perugia ed immediatamente sottoposto ad un intervento chirurgico alla spalla causato dalla fuoriuscita dell'omero. Ma le condizioni del ragazzo sono poi apparse ben più gravi e complesse. Il quadro clinico, infatti, presenta una lunga serie di complicazioni alle vertebre, alle costole e ad alcuni organi interni, tanto da costringere i medici a tenere il paziente in uno stato di coma farmacologico. La prognosi, ovviamente, rimane riservata.

Una delle rassegne più affollate e apprezzate La fine dell'estate ci riporta la saporita sagra di Costano

BASTIA UMBRA - Arriva come da tradizione nel periodo finale dell'estate ed è una delle manifestazioni che attira a Costano migliaia e migliaia di persone da tutta l'Umbria e non solo. E' la sagra della porchetta che si svolgerà dal 17 al 27 agosto. Una festa (giunta quest'anno alla XXXIII edizione) per la quale tutta

la comunità del paese si mobilita con spirito di puro volontariato. Da 15 anni il gruppo giovanile di Costano si occupa dell'organizzazione operativa dell'evento. Un gruppo estremamente coeso, forte, propositivo. Il programma delle serate è particolarmente ricco ed interessante con gruppi musicali di prestigio come Mario Riccardi, Borghesi, Castellina Pasi, tanto per citare qualche nome. La lavorazione della porchetta fiorisce a Costano da tempo immemorabile e quello del porchettaio è un mestiere antico, tramandato di pa-



PALAZZO D'ASSISI



La banca "aggredata" Lo sportello del bancomat in cui si sarebbe infilato il piccolo rettile

Strano episodio in una banca, sopralluogo di vigili del fuoco Un rettile nel bancomat: passante lancia un sos

ASSISI - Un fatto perlomeno curioso quello capitato nel tardo pomeriggio di ieri a Palazzo d'Assisi. Un passante, avvicinandosi ad una delle banche della frazione, ha notato un piccolo rettile che, dopo aver attraversato le strisce pedonali, si è avvicinato allo sportello del bancomat. L'uomo ha notato quella che appariva come una piccola vipera (più probabilmente un serpente di campagna) avvicinarsi alla fessura e introdursi quindi all'interno dell'istituto di credito. Subito sul posto sono stati chiamati a intervenire carabinieri, vigili del fuoco e anche il direttore della banca, che

ha aperto le porte per consentire l'ispezione degli uffici. Dopo una lunga ricerca, non è stato trovato nulla. Controllando le dimensioni della fessura del bancomat, poi, sembra improbabile che l'animale, per quanto piccolo, sia riuscito a scivolarvi dentro. Sembra al più possibile che il serpentello abbia raggiunto le porte scorrevoli, ampie abbastanza per permetterne l'ingresso. Ma i clienti della banca possono stare tranquilli: non c'è alcuna certezza sul reale accesso del rettile all'interno dell'edificio.

Valentina Antonelli

La notte di Ferragosto a Santa Maria degli Angeli I soliti ignoti in trattoria Li mette in fuga il padrone

ASSISI - Tentativo di furto finito nel nulla la notte di Ferragosto a Santa Maria degli Angeli. E' successo in una trattoria di via Patrono d'Italia, vicino alla stazione. A sventare il colpo è stato, per puro caso, uno dei padroni del locale. L'uomo, che aveva chiuso l'attività da circa un

confemassero un'intrusione. Colti sul fatto, i malviventi hanno lasciato i loro "strumenti di lavoro" sul posto, scappando a gambe levate. Il padrone li ha inseguiti, ma i due sono riusciti a fuggire dimostrando una buona conoscenza della zona e saltando in tutta fretta il muro adiacente alla porta sul retro. Dalle caratteristiche del tentativo di furto, avvenuto subito dopo la chiusura del locale, intorno a mezzanotte e mezza, si può presumere che i ladri avessero stu-

Il sospetto che volessero mettere il chip per clonare carte di credito e bancomat

diato bene il colpo, conoscendo orari e ingressi secondari, tanto da prevedere un veloce disegno di fuga che gli ha permesso di salvarsi. Conferma che i frequenti atti microcriminali non sono solo piccoli furti improvvisati, ma anche frutto di pianificazione.

V.A.

no. E la porchetta di Costano è stata protagonista anche di una puntata di Linea Verde, lo scorso 7 maggio. Non resta che rinnovare l'invito a tutti: la sagra vi attende da oggi al 27. Ricordiamo che ora è attivo anche un sito internet: www.sagradelaporchettadicostano.it

Roldano Boccali